

1) LETTURA E CONTESTO

18³¹ Poi prese con sé i Dodici e disse loro: "Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e **si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo**: ³² verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi ³³ e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà". ³⁴ **Ma quelli non compresero nulla** di tutto questo; quel parlare restava oscuro per loro e non capivano ciò che egli aveva detto.

35 Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. ³⁶ Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. ³⁷ Gli annunciarono: "Passa Gesù, il Nazareno!". ³⁸ Allora gridò dicendo: "Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!". ³⁹ Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". ⁴⁰ Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: ⁴¹ "Che cosa vuoi che io faccia per te?". Egli rispose: "Signore, che io veda di nuovo!". ⁴² E Gesù gli disse: "Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato". ⁴³ Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

19¹ Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ² quand'ecco un uomo, di nome **Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù**, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴ Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵ Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶ Scese in fretta e **lo accolse pieno di gioia**. ⁷ Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸ Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, **io do la metà di ciò che possiedo** ai poveri e, se **ho rubato a qualcuno, restituisco** quattro volte tanto". ⁹ Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo". ¹⁰ Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

11 Mentre essi stavano ad ascoltare queste cose, disse ancora una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il **regno di Dio** dovesse manifestarsi da un momento all'altro. ¹² Disse dunque: "Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il **titolo di re e poi ritornare**". ¹³ Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: "Fatele fruttare fino al mio ritorno". ¹⁴ Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: "Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi". ¹⁵ Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato. ¹⁶ Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci". ¹⁷ Gli disse: "Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città". ¹⁸ Poi si presentò il secondo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque". ¹⁹ Anche a questo disse: "Tu pure sarai a capo di cinque città". ²⁰ Venne poi anche un altro e disse: "Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; ²¹ avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato". ²² Gli rispose: "Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: ²³ perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi". ²⁴ Disse poi ai presenti: "Toglietegli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha dieci". ²⁵ Gli risposero: "Signore, ne ha già dieci!". ²⁶ "Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. ²⁷ E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me".

28 Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.

-Il viaggio di Gesù è verso Gerusalemme, - luogo dove egli, "figlio dell'uomo" - riceverà il titolo di Re (INRI), ma sulla croce, - riconosciuto, durante il viaggio, da un cieco come "figlio di Davide" (re Messia);

- acclamato dalla gente come "Colui che viene nel nome del Signore: egli è il re" [Εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος ὁ βασιλεὺς ἐν ὀνόματι κυρίου ἐν οὐρανῷ εἰρήνη καὶ δόξα ἐν ὑψίστοις];

- portando pace in cielo e gloria nel più altro di essi (Lc 19,38) - e poi invocato come re da un malfattore pendente dalla croce [Lc 23,42]

A Gerico, le cui porte erano cadute per la fede in Dio (Gs 6,20) Gesù fa cadere un muro ancora più resistente: quello che abbiamo dentro anche noi: la preclusione degli "indegni", dei peccatori (gli altri); non capiamo niente di ciò fino a quando capiamo qualcosa - dell'andare di Gesù verso Gerusalemme; - della sua particolare regalità - che celebra la gloria nel più alto dei cieli quando realizza pace tra Dio e gli uomini in terra.

Si aprono diverse possibilità:- Quelli che odiano il Regno di Gesù (vedi parabola, periranno); - quelli costretti a portare la croce senza capirne inizialmente il valore (Simone di Cirene: Lc 23,26); - quelli che lo seguono senza capirlo (parte della folla che segue Gesù [Lc 23,27 "Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. così il legno verde, che avverrà del legno secco?"; * Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori"); - quelli che restano sotto la croce e lo vedranno risorto (La Maddalena: Lc 24,1-10).

Chi siamo noi?

Chi vogliamo essere?

¹ <http://www.puntopace.net/Mazzillo/info.htm>

2) GESÙ E ZACCHEO

2.1) Zaccheo è l'uomo che cerca di vedere Gesù²

- **Cercare:** «beato chi cerca», chi cerca è come l'innamorato (*zitu*, da *zetéin*. cercare), esprime non solo interesse, ma adesione volontà di “stare insieme”.

Di vedere: vedere e guardare.

Si guarda, talvolta, senza vedere e si vede senza guardare. Zaccheo fa entrambe le cose. Guarda per capire.

La sua statura e il disprezzo di cui è oggetto lo fanno appartare dalla folla.

Ma per vedere deve salire più in alto

-> Per vedere meglio occorre *separarsi* dalla folla e cercare un punto di osservazione *più alto*.

- **Cercare Gesù**

Cercare (di vedere) Gesù significa immediatamente incontrarlo: egli è già nel cuore e nella mente,

ben presto si mostrerà nei suoi tratti, nella nostra vita.

Egli ci chiama, per scendere in basso

- camminare con lui
- accoglierlo
 - o **in fretta**
 - o **con gioia** nella nostra casa (nel nostro quotidiano).

2.2) Zaccheo è l'uomo che riconosce i suoi errori, il suo peccato

- Non ha vergogna di dichiararsi peccatore

- di alzarsi in piedi davanti a Gesù e alla folla degli amici;

- Non indugia a dividere con gli altri: la sua gioia e i suoi beni.

... perché anche Dio è nella gioia: nel più alto dei cieli,

... perché è venuta la salvezza

... perché «Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

[Lode al Signore!]

² Lc 19,1: ἐζήτει ἰδεῖν τὸν Ἰησοῦν. Cf. G. MAZZILLO, *La fede tra dono e ricerca*, in *Vivarium* 20 ns (2012/3) 241-262, leggibile da: <http://www.puntopace.net/Mazzillo/MazzilloFedeCome%20Ricerca.pdf> . Cf. «³ Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore.⁴ Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto» (Sal 105, 3-4).